

famiglie con bambini. Quest'opera monumentale ha un costo relativamente modesto (80 milioni di euro già assegnati) ma è in grado di sviluppare un indotto economico di grande interesse. Poiché l'Italia è un paese attraente per varietà di paesaggi, cultura, cibo, ricchezze artistiche e offre un clima mite, una rete ciclabile di queste dimensioni può proporsi a un mercato turistico internazionale in continua crescita. L'idea progettuale, presentata dall'allora Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano (oggi Dipartimento di Architettura e Studi Urbani) passa la selezione di un Bando della Regione Lombardia finalizzato a Expo 2015 e nel 2011, cofinan-

ziata dal dipartimento stesso e da una generosa impresa (la BLM GroupSpa), diventa attività di ricerca. Diana Giudici e Luca Tomasini, già impegnati presso il Politecnico su un'altra ricerca in campo ambientale, supportano il team nell'elaborazione dei dati geografici e di tracciato; viene poi creata la prima versione del sito web. Al gruppo nel 2013 si unisce per uno stage Chiara Catarozzolo, mentre Luca Tomasini, pur rimanendo grande sostenitore di Vento, coglie un'altra opportunità professionale. Il VENTO biciTour 2013 è stato organizzato anche grazie ad un contributo giunto dalla Scuola di Architettura e Società, dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASiU)

